

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento che la scuola elabora al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Perseguire il successo scolastico e formativo**
- **Realizzare lo star bene a scuola**
- **Contribuire alla formazione del cittadino**

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLE

Da diversi anni, il Collegio dei Docenti ha individuato una serie di finalità educative che, pur con il mutamento del panorama organizzativo e didattico derivante dalla Riforma dei curricula e degli ordinamenti intervenuta a seguito dell'applicazione della Legge 133/2008, si ritengono ancora del tutto valide; interventi e modificazioni sono invece previsti per la definizione delle strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tali obiettivi si possono così riassumere:

- riconoscere l'importanza per lo studente di raggiungere una preparazione adeguata ad affrontare con successo sia la professione che il proseguimento degli studi;
- promuovere il successo scolastico e formativo, riconoscendo pari valore alla formazione dello studente e del cittadino;
- rispondere alle esigenze culturali e sociali degli studenti, assicurando a tutti il conseguimento degli obiettivi fondamentali, in considerazione dell'evoluzione delle strategie di politica scolastica, diversificando le proposte formative all'interno delle possibilità offerte dalla normativa scolastica;
- coinvolgere operativamente gli studenti nella costruzione del proprio curriculum e sollecitarli alla partecipazione a tale progettazione;
- promuovere azioni di orientamento in ingresso e in uscita e riorientamento in collaborazione anche con altri Istituti ed Enti presenti sul territorio;
- sviluppare attività didattiche e formative in integrazione con il sistema produttivo e le agenzie formative, prestando attenzione continua al rapporto tra formazione culturale e formazione al lavoro inteso come valore e non come addestramento;
- garantire la continuità educativa incrementando i rapporti con le famiglie, collaborando fattivamente con le scuole di provenienza e altri istituti superiori del territorio, intraprendendo azioni comuni con le agenzie del territorio per i percorsi in uscita, favorendo intese con il territorio per migliorare la preparazione degli studenti;
- favorire una didattica innovativa anche supportata dalle nuove tecnologie.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.M.Devilla" di Sassari è di antica tradizione ed ha formato generazioni di geometri che hanno operato ed operano nella città e nella provincia.

Dal settembre del 1998 la nuova sede dell'Istituto è situata nel quartiere di Santa Maria di Pisa; è raggiungibile da tutti quartieri della città con i bus dell'ATP e dai comuni limitrofi mediante il treno delle Ferrovie della Sardegna, con gli autobus dell'ARST e con i pullman delle aziende private. L'Istituto dispone di aule grandi e luminose, di aule speciali, di laboratori specifici per tutte le materie del corso di studi, della palestra e di campi esterni, della biblioteca, di un auditorium e di ampi parcheggi interni, il tutto su una superficie totale di 27.000 metri quadrati.

Attualmente ha una popolazione scolastica di 515 studenti iscritti ai corsi del mattino e 105 iscritti al corso serale.

La scuola fornisce una modalità di insegnamento-apprendimento ricco di stimoli e di attività pratiche che offrono ai nostri studenti motivazioni e senso di appartenenza alla scuola, competenze professionali e una conoscenza profonda del territorio nel quale in un prossimo futuro si troveranno ad operare.

Sono molte, infatti le novità che negli ultimi anni la nostra scuola ha messo in atto, con l'esperienza dei suoi insegnanti, filtrate negli anni, costruendo, di volta in volta, percorsi di studio rinnovati e più rispondenti alle esigenze innovative della società e del mondo del lavoro, contribuendo ad un significativo aumento della popolazione scolastica soprattutto nell'ultimo biennio.

In particolare, in questo ultimo triennio, si può osservare quanto segue:

sono state avviate diverse iniziative ed attività formative, educative, culturali e sportive per il benessere dei ragazzi;

- si è scelto di destinare risorse umane e finanziarie al rilancio dei laboratori, soprattutto di Costruzioni, Topografia e Informatica, uno dei quali, dedicato principalmente all'AutoCad; è pienamente funzionante un nuovo e moderno Laboratorio di Scienze-Fisica-Chimica.
- sono stati fatti importanti acquisti per la biblioteca, che negli ultimi anni non aveva incrementato il patrimonio librario e multimediale,
- opera una Sala Ristoro con Bar per gli studenti che frequentano le attività diurne, pomeridiane e serali (si segnala qui che la Sala Ristoro rimane aperta anche di sera per gli studenti del corso serale).

Con queste opportunità la nostra scuola intende offrire più spazi e tempi didattici ad alcune discipline meglio caratterizzanti l'indirizzo di scuola, oltre che allo star bene a scuola di tutti coloro che vi studiano e vi lavorano.

I NOSTRI RECAPITI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA"

SEDE: VIA DONIZETTI, N. 1 - 07100 - SASSARI

TEL .079.2592016 - FAX 079.259068

COD.FISC. 80005010907

COD. MECCANOGRAFICO ISTITUTO SSTL01000B

e-mail: sstl01000b@istruzione.it

pec: sstl01000b@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.itgdevilla.it

Per informazioni e iscrizioni:

la Segreteria didattica è aperta al pubblico dal lunedì al sabato con il seguente orario:
8,00-8,30- 11,00-13,00.

Previo appuntamento anche al pomeriggio.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per l' anno scolastico 2014-2015, le ore di lezione sono di 60 minuti per tutte le classi del corso diurno e del corso serale.

Di comune accordo con gli enti che gestiscono il sistema dei trasporti a Sassari e nella provincia sono stati modificati, per adattarli al nuovo orario scolastico, tutti gli orari dei mezzi pubblici sia urbani che extraurbani. Si è così consentita, anche ai pendolari, una corretta fruizione del servizio scolastico, ed in particolare la scuola ha evitato il doppio rientro settimanale.

L'orario d'ingresso a scuola è alle ore 8,10; quello d'inizio delle lezioni alle ore 8,15; quello di uscita alle ore 13,15, quando l'orario prevede 5 ore di lezione e alle 14,15 quando sono previste sei ore.

SCHEMA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI	
1° ora	8:15 - 9:15
2° ora	9:15 - 10:15
3° ora	10:15 - 11:10
11:10 - 11:20	RICREAZIONE
4° ora	11:20 - 12:15
5° ora	12:15 - 13:15
6° ora	13:15- 14:15

Per il CORSO SERALE:

le lezioni iniziano alle ore 16.30 e terminano alle ore 22.30.

OFFERTA FORMATIVA 2014/2015

PIANO DI STUDI COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

MATERIE		I	II	III	IV	V
comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti tecnici	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze integrate*	3	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Specifiche di indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO	Chimica	3	3	-	-	-
	Fisica	3	3	-	-	-
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
	Complementi di matematica	-	-	1	1	1
	Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
	Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
	Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
	Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
	Topografia	-	-	4	4	4
	Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
TOTALE ORE		33	32	32	32	32

COMPRESENZE		I	II	III	IV	V
del biennio	I.T.P. - Fisica	1	1	-	-	-
	I.T.P. - Chimica	1	1	-	-	-
	I.T.P. - Tecn. e tecniche di rappres. grafica	1	1	-	-	-
	I.T.P. - Tecnologie informatiche	2	-	-	-	-
del triennio	I.T.P. Topografia	-	-	2	2	2
	I.T.P. Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	4	4	4
	I.T.P. Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	2	2	2

PIANO DI STUDI CORSO LOGISTICA E TRASPORTI -SETTORE LOGISTICA

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99	-		
di cui in compresenza	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99	-		
di cui in compresenza	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	-		
di cui in compresenza	66				
Tecnologie informatiche	99	-	-		
di cui in compresenza	66				
Scienze e tecnologie applicate	-	99	-		
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: "COSTRUZIONE DEL MEZZO", "CONDUZIONE DEL MEZZO" E "LOGISTICA"					
Complementi di matematica	-		33	33	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-		99	99	99
Diritto ed economia	-		66	66	66
ARTICOLAZIONE: "COSTRUZIONE DEL MEZZO"					
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo	-		165	165	264
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	-		99	99	132
Logistica	-		99	99	-
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"					
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	-		165	165	264
Meccanica e macchine	-		99	99	132
Logistica	-		99	99	-
ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"					
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	-		99	99	99
Meccanica e macchine	-		99	99	99
Logistica	-		165	165	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	264		561		330
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1056	1056	1056	1056

CORSO SERALE

PIANO DI STUDI COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Classi III e IV

MATERIE	III	IV
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua inglese	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	-
Progettazione, Costruzioni e Impianti	5	5
Economia ed Estimo	2	3
Topografia	3	3
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2
TOTALE ORE	23	23

PIANO DI STUDI CORSO ORDINARIO (VECCHIO ORDINAMENTO)

Classe V

MATERIE	V
Italiano	3
Storia	2
Estimo	5
Tecnologia delle Costruzioni	3
Costruzioni	7
Topografia	7
Elementi di Diritto	3
TOTALE ORE	30

Il vecchio ordinamento rimane solo per il corrente anno scolastico e solo per la classe V. Di norma l'orario settimanale dei docenti sarà di 18 ore, l'orario di servizio comunque non potrà eccedere le 24 ore settimanali suddivise di norma in 5 ore di lezione e 3 ore funzionali all'insegnamento.

PROFILI IN USCITA DEL NUOVO CURRICOLO

PROFILO IN USCITA DEL PERITO IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

È del tutto evidente che la particolareggiata documentazione ministeriale ufficiale si pone come fondamento e guida per un adattamento alla realtà specifica della singola scuola, ma è altrettanto vero che avventurarsi in modifiche radicali dell'esistente non pare la strada più opportuna per affrontare la complessa partita della pur necessaria revisione dei curricula. Pertanto si ritiene compatibile con le reali possibilità operative operanti in istituto una graduale modificazione dei piani di studio che, da un lato, tenga pienamente conto delle nuove esigenze imposte dalla riforma degli ordinamenti e, dall'altro, mantenga ciò che di buono ed efficace si è prodotto negli anni passati. Tutto ciò nella ferma e convinta consapevolezza della necessità della ricerca di un miglioramento degli esiti didattici, di una revisione della didattica, di un riallineamento con gli standard europei delle competenze dei nostri studenti, della ridefinizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione sulla base delle certificazioni internazionali.

A tale proposito si rinvia alla lettura del testo integrale del Regolamento sul riordino degli Istituti Tecnici e delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, disponibili sul sito del MIUR, dell'ANSAS e anche su quello dell'Istituto.

Nello specifico di nostro interesse, riportiamo quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente di cui agli allegati A) e C) dei documenti appena citati. Si tratta di una minuziosa elencazione, ma appare utile per comprendere il quadro generale che la Riforma intende disegnare.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine ;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

PROFILO IN USCITA DEL PERITO IN LOGISTICA E TRASPORTI SETTORE LOGISTICA

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione **"Costruzione del mezzo"** riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.

3. Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
4. Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
5. Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.
6. Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
7. Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

L'articolazione "**Conduzione del mezzo**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione "**Logistica**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.

4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'esperienza maturata nel corso di un intero ciclo didattico ha messo in evidenza una sicura validità dei progetti delle due curvature didattiche attivate negli anni passati, per questo motivo il Collegio dei docenti ha ritenuto di riproporre quella proposta, naturalmente aggiornandola alle nuove disposizioni normative dettate dalla Riforma della Scuola superiore.

Gli obiettivi trasversali e specifici restano sostanzialmente validi, cambia l'organizzazione didattica e l'orario di attuazione che si assesta nel quadro descritto più avanti.

Gli orari delle lezioni restano invariati, sulla base del quadro generale dell'indirizzo.

PROFILO IN USCITA DEL CORSO PER GEOMETRI (Vecchio Ordinamento)

Occorre precisare che il "nuovo" curriculum, definito dalla Riforma della scuola superiore, non rappresenta uno stravolgimento totale del "vecchio" piano di studi del corso per geometra e che gli sbocchi occupazionali e di proseguimento nelle filiere formative (corsi post diploma, Università e altro) restano identici. Si ritiene importante, per chiarezza di esposizione, riportare in sintesi ciò che resta valido per i corsi ad esaurimento. (esclusivamente classe V serale)

Il diplomato dell'Istituto tecnico per geometri acquisisce un profilo professionale caratterizzato da esclusive competenze e da molteplici possibilità di impiego:

- **LIBERA PROFESSIONE** - dopo due anni di tirocinio professionale ed il superamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della libera professione (solo quinta serale)
- **CONCORSI** - come dipendente pubblico.
- **DIPENDENTE PRIVATO** - settore edile, immobiliare, industriale, condominiale e assicurativo.

Il titolo di geometra garantisce l'accesso a qualsiasi corso di studi universitario, gli sbocchi naturali sono comunque le lauree in: Architettura, Ingegneria, Agraria, Economia, Giurisprudenza.

Oltre ad una cultura generale sugli aspetti fondamentali della formazione dell'individuo, il corso per Geometra sviluppa conoscenze e competenze culturali legate alla formazione di un tecnico progettista nel campo edile, nel rilievo paesaggistico-topografico e nel campo giuridico - economico attraverso la capacità di stima dei beni e della loro amministrazione.

In particolare le funzioni professionali investono un largo settore delle attività riguardanti il territorio ed il patrimonio immobiliare:

- La progettazione, costruzione e conservazione degli immobili;
- Le modifiche riguardanti il territorio ed il patrimonio immobiliare, la progettazione architettonica e strutturale, trasformazioni, migliorie;
- La consistenza fisica, giuridica ed economica del territorio e del patrimonio edilizio pubblico e privato;
- L'accertamento e stima del valore economico degli immobili;
- L'accatastamento, la consistenza patrimoniale (successioni...) degli immobili e dei terreni;
- Il rilievo del territorio, frazionamenti, progetto delle infrastrutture (strade, ponti...);
- La salvaguardia, la tutela e la pianificazione del territorio (normativa, piani territoriali, piani urbanistici...).

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DIDATTICI DEGLI ALLIEVI

Il DPR n. 122/2009 ha introdotto alcune modifiche alle norme per la valutazione degli alunni che integrano quanto già definito; pertanto concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:

Profitto, conoscenze disciplinari - Raggiungimento della sufficienza in tutte e discipline; competenze; applicazione delle conoscenze in contesti diversi; esito dei corsi di recupero e superamento del debito formativo.

Frequenza - È richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono possibili motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Comportamento - Scaturisce dal giudizio complessivo dei seguenti indicatori: rispetto delle regole di civile convivenza e di quanto riportato nel Regolamento d'Istituto, interesse al lavoro scolastico e partecipazione al dialogo educativo, impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa, frequenza e puntualità nelle attività didattiche e integrative.

SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

La normativa impone l'uso della scala numerica decimale, pertanto nella documentazione ufficiale non si possono usare i meno, i più, i mezzi voti e così via. Per la corrispondenza tra voto e prestazione si fa riferimento alla Tassonomia di Bloom.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Valutazione degli alunni con disabilità'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico con valutazione differenziata e che quindi non consegue il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (dsa)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nelle prove.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica e valutazione degli studenti

Verifica e valutazione rappresentano un momento essenziale dell'attività didattica: permettono di accertare, infatti, il livello degli apprendimenti e delle competenze degli allievi, ma anche di monitorare l'efficacia dell'azione didattica, quindi di valutare la qualità dell'insegnamento.

Presupposto indispensabile è il raccordo e la coerenza tra i criteri elaborati dal Collegio Docenti, i parametri del Consiglio di Classe e le valutazioni del singolo docente, ciò al fine di conseguire le finalità formative e gli obiettivi didattici concordati nelle riunioni collegiali.

La problematicità e la complessità della misurazione e della valutazione suggeriscono una continua riflessione sia all'interno del Consiglio di Classe che dei gruppi disciplinari, pertanto i criteri fin qui concordati potranno subire variazioni.

L'ottica secondo la quale bisogna muoversi è quella di una valutazione fondata sulle competenze da certificare in termini di credito, relative oltre che ai risultati conclusivi annuali per ciascuna disciplina, anche a moduli disciplinari specifici, a blocchi di conoscenze acquisite in contesti non scolastici, ad attività coerenti con il corso di studi realizzate in aziende ed attività professionalizzanti svolte presso la formazione professionale sulla base delle convenzioni effettuate dall'Istituto.

Per quanto riguarda la tipologia degli strumenti di verifica, il numero delle prove e la comunicazione dei risultati si sottolinea quanto segue:

- la valutazione, oltre che di tipo sommativo, deve essere costituita da prove formative che permettono una costante osservazione della partecipazione all'apprendimento e sollecitano gli adattamenti della programmazione alle necessità che di volta in volta emergono nella classe;
- si utilizzano tutti gli strumenti di verifica: prove scritte non strutturate (soprattutto al fine di verificare abilità complesse, di rielaborazione o di espressione) prove scritte semistrutturate, prove scritte strutturate, prove orali nella forma tradizionale dell'interrogazione e delle prove pratiche e di laboratorio;
- studenti e famiglie devono conoscere l'esito delle prove effettuate nel quadrimestre. La valutazione serve all'allievo per comprendere il suo stato di preparazione, contribuisce all'acquisizione delle competenze necessarie per un positivo inserimento nei settori dell'occupazione o per frequentare facoltà universitarie con profitto.

La valutazione finale in sede di scrutinio viene fatta a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti e tenendo conto dei parametri sotto indicati :

- raggiungimento degli obiettivi, verificati con un congruo numero di prove, relativamente a conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
- analisi dei comportamenti scolastici osservati in merito a:
 - progressione dei risultati dell'allievo/a nell'intero anno scolastico;
 - capacità di organizzare il lavoro;
 - impegno e continuità nello studio;

- partecipazione alle attività scolastiche (corsi di recupero, attività extra-curricolari, stage, ecc.);
- frequenza delle lezioni;
- rispetto delle regole e delle consegne;
- analisi delle situazioni di origine extra scolastica che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni di salute, socio-familiari o altro);
- situazione di partenza dell'alunno;
- impegno evidenziato;
- opportunità di recupero offerte dalla scuola;
- partecipazione agli interventi didattici integrativi e relative schede di valutazione dei crediti;
- tipo di carenze riscontrate;
- numero di assenze dell'allievo in relazione al numero delle lezioni svolte;
- possibilità di recuperare e dunque di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Per la valutazione dei singoli alunni si procederà con un'analisi approfondita che tenga conto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti il quale ha stabilito che i criteri di verifica, a cui si atterranno i Consigli di Classe in sede di scrutinio finale, siano i seguenti:

- a) ciascun docente formulerà per la propria materia una proposta di voto rispondente alla situazione di profitto di ciascun alunno sulla base di un giudizio motivato, che ricalchi quanto stabilito dalla tabella di corrispondenza tra voti e giudizi, desunto da un adeguato numero di prove orali, scritte, grafiche, pratiche corrette e classificate;
- b) il consiglio di classe assegnerà collegialmente il voto finale, escludendo l'accettazione pura e semplice delle proposte di voto per semplice lettura dei risultati;
- c) per ciascun alunno le singole proposte dei docenti andranno a comporre un quadro unitario in cui si delinei un giudizio di merito.

Tutte le delibere di ammissione o di non ammissione alla classe successiva sono sempre comunque collegiali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

L'istituto tecnico "Devilla" ha approvato la griglia per la valutazione generale del profitto.

Livelli di preparazione	voto	conoscenza	comprensione	Applicazione e rielaborazione
Ottimo	9-10	Completa, coordinata e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza le conoscenze acquisite in maniera ampia e articolata, le applica senza commettere errori e compie valutazioni pertinenti dimostrando, sul piano delle prove scritte e orali di calcolo e argomentazione-svolgimento delle tematiche proposte un'ottima padronanza di competenze e contenuti

Buono	8	Completa e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza in modo esaustivo le conoscenze acquisite anche con una valutazione pertinente e senza commettere errori dimostrando un'analoga buona padronanza dei contenuti sul piano del calcolo scritto e orale e dell'articolazione scritta degli argomenti proposti.
Discreto	7	Completa	L'alunno padroneggia l'argomento in modo articolato, senza commettere errori	L'alunno sa effettuare autonomamente analisi, sintesi e valutazioni ma commette imprecisioni riferite al calcolo e allo svolgimento scritto degli argomenti proposti
Sufficiente	6	Essenziale, mnemonica e sul piano dello scritto con incertezze espressive e di contenuto	L'alunno padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo ancora errori	L'alunno, se guidato, sa effettuare analisi, sintesi, e valutazioni personali relative a compiti semplici. Incertezze sul piano espressivo e dell'applicazione scritta e orale dei contenuti relativi al calcolo e all'articolazione scritta degli argomenti proposti
Mediocre	5	Frammentaria e superficiale	L'alunno riconosce i nuclei concettuali fondamentali dell'argomento e commette errori significativi	L'alunno è in grado di svolgere analisi e sintesi solo parziali e imprecise e applica le conoscenze commettendo errori anche in compiti semplici riferiti al calcolo, allo svolgimento orale e scritto degli argomenti proposti.
Insufficiente	4	Lacunosa e povera	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno mostra numerose difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e ad effettuare qualsiasi tipo di analisi delle stesse. Carenze e difficoltà anche di base diffuse, sul piano del calcolo orale e scritto e dello svolgimento degli argomenti proposti.
Gravemente insufficiente	3	Molto lacunosa, scadente	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno non è in grado di applicare le conoscenze né effettuare alcun tipo di analisi delle stesse. Gravi e rilevanti carenze sul piano delle conoscenze e competenze relative al calcolo scritto e orale e allo svolgimento degli argomenti proposti
Nulla	2-1	Nulla	L'alunno non riconosce i nuclei fondamentali degli argomenti	L'alunno non possiede nessuna conoscenza e non riesce a fare alcuna elaborazione sia sul piano dell'esposizione orale che nella traduzione del calcolo e della scrittura

La griglia è di carattere generale.

Deve essere presa come riferimento, applicandola debitamente alle prove di calcolo, di svolgimento degli argomenti, sia per le valutazioni di carattere scritto sia per le verifiche orali, sia per quelle verifiche scritte ma valide per l'orale. Queste ultime devono essere effettuate in circostanze di particolare necessità che, comunque, non precludano il diritto-dovere dell'allievo alla valutazione delle proprie conoscenze e competenze scritte e orali.

Per ciascuna materia di studio i Dipartimenti hanno stabilito le griglie di valutazione adeguate alla realtà disciplinare. Il Dipartimento di costruzioni ha stabilito che ciascun docente adotterà autonomamente una griglia di valutazione per ciascuna verifica

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Con il D.L. N. 137 del 1.8.2008, convertito in legge n. 169 il 30/10/2008, da questo anno scolastico viene introdotto il voto in condotta. L'art. 2 recita:

- 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.*
- 2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.*
- 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo."*

Il Collegio dei Docenti ha elaborato negli anni passati i criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

Ogni docente è tenuto ad esprimere la propria proposta in base a misurazioni oggettive, formalizzate con annotazioni sul registro personale o di classe.

Il coordinatore della classe avrà cura di rilevare il numero di ammonizioni, note e segnalazioni riferite ad ogni singolo alunno e riferirà al consiglio di classe in occasione degli scrutini quadrimestrali, in modo che ci sia effettiva corrispondenza tra i giudizi dei singoli docenti e quanto emerge dai registri di classe.

Voto 10 Comportamento irrepreensibile.

Assenza di note disciplinari personali e collettive.

Assenza di annotazioni concernenti ritardi e assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 9 Comportamento corretto.

Assenza di note disciplinari personali.

Assenza di ripetuti richiami per ingressi in ritardo (max 1 al quadrimestre).

Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 8 Comportamento generalmente corretto.

Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate,

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

Presenza di max 1 nota disciplinare personale non grave.

Voto 7 Comportamento non sempre corretto.

Presenza sul registro di note personali specifiche di inosservanza del regolamento di disciplina della scuola o di altro genere (uguali o superiori a 3 per quadrimestre), o presenza di interventi educativi deliberati dal C.d.C.(allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni e/o sanzioni disciplinari alternative), o richiami dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola.

Voto 6 Comportamento poco corretto.

Ripetute annotazioni sul registro di classe di qualsiasi genere o per specifici richiami personali di inosservanza del regolamento di istituto (uguali o superiori a 5) o sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore a 5 gg.) per comportamento scorretto.

Voto 5 Comportamento gravemente scorretto.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (per un periodo superiore a 15 gg. a seguito di delibera del Consiglio di istituto) per comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

PROMOZIONE

Nel corso dello scrutinio finale di giugno, il consiglio di classe delibererà il **passaggio alla classe successiva** degli alunni che riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, compresa la condotta.

La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, cognitivi e di comportamento, fissati dal Consiglio di classe nella programmazione didattica d'inizio d'anno e comunicati agli studenti e alle famiglie.

NON PROMOZIONE

Il consiglio di classe delibererà la **non promozione alla classe successiva**, definita "*immediato giudizio di non ammissione*", per quegli alunni che presentino giudizi nettamente negativi in quasi tutte le discipline, compresa la condotta.

E' il caso di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze, che non hanno mostrato apprezzabili progressi ed in particolare se si presenta uno dei seguenti casi:

- 1) sul totale delle materie hanno più insufficienze che sufficienze;
- 2) presentino insufficienze gravi e, nel corso dell'anno, non abbiano mostrato la disponibilità o volontà di recupero, frequentando anche, ma con scarso impegno, le occasioni e i corsi a ciò finalizzati;
- 3) sono presentati allo scrutinio finale con più di **quattro insufficienze il cui debito superi gli otto punti complessivi**:
 - a) nel Triennio, hanno tutte le materie di indirizzo gravemente insufficienti;
 - b) si ritiene che le lacune siano talmente diffuse e gravi da pregiudicare il corso degli studi nella classe successiva.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il consiglio di classe sospenderà a giugno il giudizio sul passaggio alla classe successiva, con provvedimento motivato e comunicato dal Dirigente Scolastico alle famiglie, per gli alunni che presentino un' insufficienza non grave in una o più discipline (D. M. 80 / 2007) e sono presentati allo scrutinio finale con non più di **quattro insufficienze e il cui debito non superi gli otto punti complessivi**;

Si ritiene non grave l'insufficienza che:

- sia isolata nel contesto generale del profitto dell' alunno;
- abbia almeno un elemento sufficiente tra la valutazione scritta, orale, pratica;
- compaia per la prima volta nel curriculum dell'alunno;
- sia una insufficienza in discipline nelle quali l' alunno, sia nelle verifiche in classe che nella frequenza dei corsi integrativi, abbia fatto riscontrare qualche progresso;
- quando sia ragionevolmente prevedibile che attraverso l' impegno individuale e/o la partecipazione alle attività integrative predisposte dalla scuola alla fine delle lezioni, possa raggiungere i livelli di preparazione minimi indispensabili ad affrontare con successo la classe successiva.

VERIFICA DEL DEBITO FORMATIVO

Entro l'inizio dell'anno scolastico successivo si svolgeranno, per gli alunni sospesi che non hanno conseguito il giudizio di promozione, le verifiche e l'integrazione dello scrutinio finale, a conclusione del quale gli alunni saranno ammessi o non ammessi alla classe successiva. (D.M. n. 80 del 3/10/2007).

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si ricorda che l'art 193 del D.Lvo 16/04/94 n° 297 prescrive che il giudizio (espresso *"mediante voti aritmetici da uno a dieci"*) *"è il risultato di insieme di una verifica o una sintesi collegiale, prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socioculturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi"*.

Il concetto di Credito Scolastico è stato introdotto per rendere gli esami di Stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce, per un quinto a determinare il punteggio finale dell'esame di stato.

Ciascuno può conseguire infatti un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno, a partire dalla classe 3^a, saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti.

Il Consiglio di Classe deve esaminare e valutare concretamente tutte le attività seguite dallo studente nell'ambito delle attività deliberate nel POF.

Dal 2008/2009 il punteggio massimo complessivo conseguibile per tale credito è di 25 punti.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelle legate ad eventuali **esperienze formative** (si chiamano appunto **crediti formativi**) che l'alunno possa aver maturato anche al di fuori della normale attività scolastica, coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame e debitamente documentate.

Il punteggio assegnato al credito scolastico, pertanto, esprime:

- la valutazione del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto (**media dei voti**);
- l'assiduità della frequenza scolastica;
- la frequenza e partecipazione all'area di progetto;
- la partecipazione a lavori di gruppo, a ricerche, a lavori di approfondimento;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- la presenza di eventuali crediti formativi.

Pertanto, i referenti di progetto trasmettono ai Consigli di Classe competenti, tramite la segreteria didattica, copia degli attestati delle attività svolte dagli alunni partecipanti ai diversi progetti formativi.

Ogni Consiglio di classe del Triennio definisce il punteggio da assegnare come credito scolastico (massimo 8 punti nelle terze e quarte e 9 punti nelle classi quinte), che concorre alla formazione del punteggio finale nell'esame di Stato.

CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE RELATIVE AL BIENNIO

Dall' anno scolastico 2010/2011 tutte le scuole sono obbligate a certificare le competenze acquisite dagli alunni alla fine del biennio.

Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti;
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio;
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• conosce le tecniche grafiche di rappresentazione• conosce il calcolo algebrico• conosce e utilizza in modo appropriato i procedimenti geometrici• conosce gli elementi strutturali e funzionali della lingua e del testo• conosce il metodo sperimentale e i risultati che da esso derivano• conosce l'oggetto delle scienze economiche e le regole della convivenza civile
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• sa rilevare un oggetto e sa rappresentarlo attraverso le tecniche proposte• sa contestualizzare eventi e soggetti• comprende e produce in modo corretto e/o adeguato testi in forma orale e scritta• sa classificare e analizzare i dati disponibili• sa formulare ipotesi di soluzioni effettuando scelte procedurali• sa applicare regole e procedure risolutive
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• comunica efficacemente con linguaggi appropriati• individua e risolve problemi semplici• utilizza le tecnologie informatiche di base• partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo• compie scelte motivate individuando le variabili positive e negative

CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE RELATIVE AL PROFILO D'INDIRIZZO DEL TRIENNIO

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • conosce le norme del disegno tecnico e quelle relative alla presentazione grafica dei progetti • conosce i principi delle scienze delle costruzioni • conosce le caratteristiche e i criteri realizzativi degli elementi costruttivi di un edificio • conosce i termini complessivi delle fonti normative di rilevanza nelle costruzioni edilizie • conosce il computo metrico estimativo, nonché le norme ed i regolamenti che impongono particolari procedure di stima • conosce gli elementi fondamentali del catasto
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime in modo corretto sia nella forma scritta che in quella orale utilizzando appropriatamente i linguaggi specifici delle varie discipline • progetta modeste opere civili mostrando conoscenza delle ritualità amministrative in tema di concessioni ed autorizzazioni • redige computi metrici preventivi e consuntivi • partecipa alla gestione amministrativa e contabile del cantiere edile • effettua rilievi utilizzando i metodi e le tecniche più appropriate finalizzate alla rappresentazione delle costruzioni e del territorio definisce i caratteri distributivi degli edifici e partecipa al processo progettuale degli stessi • sa eseguire la stima di fabbricati, terreni ed opere edili in genere anche ai fini di espropri, successioni, danni, ecc. • sa eseguire interventi di aggiornamento catastale • inquadra ed interpreta specifici problemi professionali sotto l'aspetto giuridico • sa stabilire l'uso corretto del materiale per l'edilizia a seconda del tipo d'impiego e prevederne l'alterazione e la corrosione
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • apprende in maniera autonoma • comunica efficacemente con linguaggi appropriati • individua e risolve problemi • mostra capacità di adattamento a situazioni flessibili • documenta adeguatamente il proprio lavoro • partecipa con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato di gruppo

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo errori gravi nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nelle esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia della rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non oscura il significato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. E' impreciso nell'effettuale sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente. Ha sufficienti competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione dei compiti complessi. Sa effettuare analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buon impegno ed una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome. Usa la lingua in modo autonomo ed appropriato. Ha buone competenze nella disciplina.
VOTO 9-10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha introdotto con il decreto n. 80 del 2007 e con l'O.M. 92 del novembre 2007, le nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori. Pertanto, nel nostro Istituto le valutazioni intermedie e quelle finali saranno organizzate nel rispetto della normativa.

Nell'ambito degli Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) vengono organizzati i corsi di recupero necessari. I Consigli di classe deliberano nella seduta del consiglio di classe di novembre e nella riunione relativa allo scrutinio del I quadrimestre, i nomi degli studenti che necessitano di attività di sostegno per il recupero del profitto.

Il collegio docenti dell' ITG Devilla ha individuato nel **prof. Fabrizio Pipia la funzione strumentale che, in questo anno scolastico, si occuperà della predisposizione delle modalità di recupero dei debiti.** Si studiano quindi le modalità organizzative e si svolgono quei corsi ritenuti necessari, diretti agli allievi di una sola classe o per classi parallele. Per tutti gli studenti è attivo durante l'anno un servizio di Sportello Help per disciplina a cui si può accedere, individualmente, su richiesta.

COMUNICAZIONE DEL DEBITO ALLE FAMIGLIE

I Consigli di Classe dovranno verificare con puntualità e precisione il tipo di carenze degli alunni insufficienti e informare le famiglie:

I Consigli di classe decideranno come organizzare i corsi di recupero: in itinere, che potranno essere tenuti dagli insegnanti della scuola o con la collaborazione di soggetti esterni.

Dopo i corsi di recupero, gli studenti dovranno affrontare delle verifiche intermedie, per dimostrare di aver superato il debito.

Dopo gli scrutini di fine anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti con voti insufficienti in una o più materie, e rimanderà la decisione di promuoverli quando ci sarà la verifica finale del superamento dei debiti, entro l'inizio dell'anno successivo.

Dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, che si terranno nei mesi estivi, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.

Entro l'inizio delle lezioni si dovranno concludere le iniziative di recupero ed effettuare le verifiche finali sulla base delle quali si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o "bocciatura". All'inizio delle lezioni tutti entreranno in classe senza debiti e i docenti potranno sviluppare il programma dell'anno regolarmente.

I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero: in questo caso lo dovranno comunicare per iscritto alla scuola.

Anche in quest'ultimo caso i docenti della classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi del recupero e nel verificare l'esito. L'importante è che alla fine i ragazzi superino le verifiche e dimostrino quindi di aver superato il debito.

Alla fine del terz'ultimo, del penultimo e dell'ultimo anno di corso agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici (attribuendo il valore minimo riportato nella scala ministeriale)

I CORSI DI RECUPERO ESTIVI

Ferme restando le bande di oscillazione, tenuto conto della nuova normativa sugli Scrutini:

1. l'alunno con insufficienze lievi (voto 5), di norma non è obbligato a frequentare il corso di recupero estivo (Studio individuale);
2. l'alunno con gravi insufficienze (voto 1, 2, 3, 4), di norma è obbligato a seguire i corsi di recupero estivi, organizzati dalla Scuola, per un massimo di 3 corsi.

La Famiglia dell'alunno che intende rinunciare alla frequenza di uno o più corsi estivi, che verranno comunicati dopo lo scrutinio di Giugno, dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Segreteria della Scuola.

Tutti gli alunni che allo scrutinio di Giugno hanno ottenuto Debiti Formativi, frequentanti o non frequentanti i corsi di recupero, **dovranno sostenere, obbligatoriamente, le verifiche del recupero.**

LA NORMATIVA DEGLI ESAMI DI STATO

L'Esame di Stato ha subito nel corso di questi ultimi anni alcune importanti modifiche. Queste le principali novità:

- 1. L'AMMISSIONE:** La nuova legge introduce l'ammissione all'esame. Ciò vuol dire che potranno sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione di almeno 6/10 in tutte le discipline (il riferimento normativo è il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, *Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...*, art. 6, comma 1).
- 2. PUNTEGGIO:** Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100.
CREDITO SCOLASTICO: ciascun candidato può far valere un massimo di 25 punti quale credito per l'andamento degli studi e per le esperienze formative e culturali maturate fuori della scuola.

I decreti ministeriali D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, D.M. n. 80 3 ottobre 2007 indicano la modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. La tabella utilizzata per l'attribuzione del credito scolastico è la seguente, riportata nel D.M. n.99 del 16/12/2009, che sostituisce i precedenti decreti.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M = 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M = 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.*

Prove scritte: 45 è il totale dei punti, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 1 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Colloquio: La nuova normativa ne ha modificato il punteggio, da 35 a 30 punti; i 5 punti tolti al colloquio saranno aggiunti, distribuiti negli ultimi tre anni del percorso scolastico, al punteggio di credito scolastico, rispettando le fasce corrispondenti alla media dei voti riportati dallo studente nello scrutinio finale. Un maggiore aumento di punti è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

Bonus: è di 5 punti e può essere assegnato dalla Commissione in aggiunta al voto finale a condizione che il candidato abbia un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno 70 punti.

Lode: già dalla sessione d'esame 2007 è consentita l'attribuzione della lode ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus integrativo dei 5 punti. Il D.M. n.99/2009 ha sancito i criteri per l'attribuzione della lode (che ogni anno vengono riportati anche nell'O.M. relativa agli esami di Stato)

3. RIPRISTINO DELLE COMMISSIONI D'ESAME MISTE, composte per metà da commissari interni e per metà esterni, oltre al Presidente esterno al quale sono affidate non più di due classi.

4. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

Sono previste nelle classi terminali: attività di tutoraggio per lavori di approfondimento individuale, previo accordo studenti-docente, e simulazioni della prove d'esame in particolare della terza prova.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà (richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003).

La sua circolare applicativa, C.M. n. 8 prot. 561 del 06/03/13, fornisce alcune indicazioni operative sulle azioni che le singole Istituzioni Scolastiche Autonome sono chiamate ad esplicitare per perseguire la "politica di inclusione della scuola italiana". Fra tali azioni è prevista l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che rappresenta lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo al fine di realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il PAI relativo all'a.s. 2014/2015 della nostra scuola è stato elaborato con l'azione di supporto che l'Ufficio Scolastico Territoriale di Sassari ha esercitato attraverso incontri di informazione, formazione e consulenza con gli operatori del CTS di Sassari, nell'a.s. 2013/2014, per le scuole della provincia.

In tale piano la nostra scuola ha esplicitato gli obiettivi che intende perseguire per incrementare il grado di inclusività dell'Istituto e, per il loro conseguimento, opererà sulle seguenti priorità:

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**
 - riorganizzazione/costituzione formale dei gruppi di lavoro per l'inclusione, per l'handicap e per i DSA;
 - predisposizione/revisione degli appositi regolamenti;
 - supporto all'azione dei Consigli di classe attraverso la produzione/revisione di modelli di PEI/PEP, PDP, schede di osservazione, di rilevazione e di monitoraggio;
 - azioni informative sulla normativa scolastica relativa ai BES, compresi la disabilità e i DSA;
 - focus/confronto su casi per l'individuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi in un'ottica inclusiva.
- **Autovalutazione del grado di inclusività della scuola:**
 - approccio all'autovalutazione attraverso lo studio da parte del GLI dello strumento strutturato "Index per l'Inclusione", proposto dal ministero;
 - analisi preliminare per la validazione della procedura di autovalutazione.
- **Formazione:**
 - partecipazione agli specifici corsi di formazione organizzati dal CTS di Sassari per i referenti GLI, GLH, DSA e/o altro personale della scuola;
 - ottimizzazione delle risorse interne (docenti formati su disabilità, DSA, ascolto, cooperative learning, uso di ausili tecnologici, ecc.) per interventi informativi/formativi nei Consigli di classe;
 - partecipazione ad eventuali specifici corsi di formazione proposti da scuole in rete e/o da singoli Istituti.

L'attività per l'inclusione scolastica degli alunni con BES, presenti nel nostro Istituto, ha un apposito Regolamento che fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Criteri guida per le specifiche attività didattiche di sostegno agli alunni disabili

Il diritto all'istruzione ed all'integrazione dei ragazzi disabili sono garantiti dagli art. 2 e 3 Costituzione e da una serie di leggi, fra cui la n. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che prevede per tali alunni la predisposizione di interventi didattici personalizzati indirizzati allo sviluppo dell'autonomia, all'acquisizione di competenze e abilità espressive e comunicative e di adeguati strumenti linguistici e matematici.

Il Consiglio di Classe avrà cura di elaborare il Piano Educativo Personalizzato (PEP) con la collaborazione della famiglia e, se presenti, delle figure socio-sanitarie opportune. Ciascun docente del Consiglio di Classe contribuirà all'elaborazione del PEP a partire da una serie di osservazioni, effettuate nella prima fase dell'anno scolastico, non solo relativamente alle conoscenze, competenze e capacità acquisite e alle difficoltà riscontrate nelle singole discipline, ma anche alle potenzialità presenti e a tutti gli altri elementi utili alla predisposizione del PEP, la cui stesura sarà a cura del docente di sostegno.

Nelle attività didattiche messe in atto i docenti dovranno rispettare i seguenti criteri:

- Operare in modo da sviluppare tutte le potenzialità e capacità dell'alunno così che esso possa orientarsi nel mondo in cui vive, affinché sia possibile per lui raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso;
- Operare in modo da sviluppare le capacità di comprensione, di costruzione e di critica di argomentazioni e discorsi, perché l'allievo possa dare significato alle proprie esperienze;
- Operare in modo da definire all'interno delle singole aree (linguistico-letteraria e tecnico-scientifica) percorsi metodologici preferenziali funzionali all'attività sinergica tra sviluppo dell'autonomia personale psico-affettiva e apprendimenti curriculari (ad esempio, rispetto alla particolarità di un alunno, come intervento metodologico, potrà risultare necessario intervenire in primo luogo sul potenziamento dell'autostima piuttosto che sul senso del sé scolastico);
- Operare in modo da porre una più attenta considerazione delle esigenze di carattere biomedico e/o psicologico (ad esempio, l'identificazione della presenza di particolari situazioni mediche o comportamenti-problema potrà comportare urgenti modificazioni o riduzioni del programma);
- Operare, in caso di programmazione differenziata, in modo da ricercare con il docente di sostegno un raccordo tra gli obiettivi didattici del PEP e gli obiettivi del piano di lavoro della classe;
- Operare, pur nel caso di programmazione non differenziata, attraverso particolari metodologie funzionali al conseguimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi previsti per la classe.

La valutazione, intesa come momento che interagisce e accompagna lo svolgimento del lavoro didattico, avrà lo scopo di fornire un'indicazione continua e analitica circa il modo in cui l'alunno procede nell'itinerario di integrazione sociale e culturale, rispetto non solo alla situazione di partenza e alla programmazione didattica, ma anche rispetto agli obiettivi del lavoro in atto, permettendo di prevedere rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate. Pertanto, qualora se ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Classe potrà effettuare le opportune variazioni al PEP in ogni momento del percorso. Una verifica del PEP verrà comunque effettuata alla fine del I° quadrimestre.

L'attività di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con disabilità, certificata secondo la L. 104/92 e il DPCM 185/2006, presenti nel nostro Istituto, ha un apposito Regolamento che fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Criteri guida per le specifiche attività didattiche per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La legge n. 170 del 8/10/10 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

In data 12/07/11 è stato emanato il DM n.5669, attuativo della legge 170 e con esso le LINEE GUIDA NAZIONALI, per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Il Consiglio di Classe, su indicazioni del Docente referente per i DSA, avrà cura di elaborare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con la collaborazione della famiglia, per gli alunni in ingresso e/o per gli alunni di nuova certificazione di qualunque anno del corso.

Il PDP sarà revisionato, in particolare, in occasione del passaggio dal biennio al triennio e, in previsione degli esami di stato, all'inizio dell'ultimo anno di corso. Viene comunque fatta salva l'opportunità di revisione e adattamento anche in altri momenti del percorso scolastico al fine di far fronte tempestivamente ad esigenze particolari che potrebbero emergere.

Ciascun docente contribuirà all'elaborazione del PDP a partire da una serie di osservazioni, effettuate nella prima fase dell'anno scolastico, per l'individuazione delle strategie metodologiche-didattiche, delle misure dispensative/compensative e delle modalità di verifica e valutazione, più idonee a supportare l'alunno per un adeguato percorso di apprendimento.

La selezione delle strategie metodologiche-didattiche e delle misure dispensative/compensative da adottare dovrà rispettare i seguenti criteri:

- Operare attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe
- Operare facendo ricorso ad un insegnamento che utilizzi modalità comunicative multisensoriali allo scopo di sfruttare diversi canali di apprendimento.
- Operare in modo da sviluppare tutte le potenzialità e capacità dell'alunno.
- Operare tenendo presente che l'utilizzo di alcuni strumenti compensativi, pur potendo sollevare l'alunno con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo, non è immediato; pertanto i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni con DSA, guidandoli - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - ad un corretto utilizzo.
- Operare ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale al fine di evitare problematiche psicologiche che si potrebbero attivare nell'alunno con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

L'attività di inclusione scolastica degli alunni con diagnosi di DSA, certificata ai sensi della L. 170, presenti nel nostro Istituto, ha un apposito Regolamento che fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Rilevazione di alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Conformemente alla Direttiva Ministeriale 27/12/12, alla CM. 8/13, il Consiglio di Classe rileverà, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. certificazione medico o una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (C.M. n. 8 del 06/03/2013), eventuali casi di situazioni che si dovessero porre oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento fermo restando che, così come ribadito nella nota Ministeriale prot. 2563 del 22/11/2013, "anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione".

PROGETTI

I Progetti sono delle iniziative legate all'autonomia scolastica che hanno lo scopo di sviluppare attività che vengono svolte dagli studenti con il supporto dei docenti ad integrazione o in appoggio alla didattica tradizionale.

Tali attività vengono gestite a carico del bilancio scolastico e trovano un preciso riscontro nel Programma annuale; per la loro realizzazione vengono utilizzati fondi propri della scuola ovvero finanziamenti erogati da Enti terzi o privati (MIUR, Regione, Provincia, Unione Europea, Fondazioni, ecc).

Le notevoli riduzioni dei finanziamenti hanno costretto ad una profonda revisione delle possibilità di attuazione dei progetti, i quali saranno attivati solamente in presenza di finanziamenti certi. Segue, quindi, un elenco di massima delle ipotesi di attività progettuale illustrate secondo quanto sviluppato negli anni passati e che sarà possibile ripetere solamente in presenza di sufficienti risorse.

ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso sezione diurna

Gli obiettivi del progetto orientamento in ingresso sono: rafforzare il raccordo tra scuole medie di I e II grado; favorire una scelta più consapevole all'atto dell'iscrizione alla Scuola Media Superiore; prevenire l'insuccesso scolastico; ridurre la dispersione scolastica. A tale scopo è attivo un gruppo di lavoro per informazione, consulenza e orientamento.

Le attività previste sono: presentazione dell'Istituto presso le Scuole Medie; Open day presso l'Istituto alle famiglie ed agli studenti interessati con presentazione dei Corsi, dei locali e dei Laboratori; predisposizione e distribuzione di depliant illustrativi dei corsi e delle attività svolti nell'Istituto, attività laboratori al specifiche per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Strettamente legato a questa attività è il progetto di accoglienza delle classi prime il cui scopo è quello di: agevolare il passaggio dalle medie inferiori alle superiori; favorire la socializzazione e la formazione del gruppo classe; fornire indicazioni di massima sulla metodologia di studio della scuola superiore; accertare i livelli di partenza.

Orientamento in ingresso sezione serale

Gli obiettivi del progetto orientamento in ingresso della sezione serale prevedono distinte attività di comunicazione e informazione sul territorio per far conoscere la proposta didattica di rientro nella filiera formativa offerta alla vasta platea degli adulti che hanno dovuto abbandonare i percorsi scolastici senza raggiungere una certificazione; inoltre sono previste specifiche attività di accertamento delle conoscenze e delle competenze possedute dalle persone che chiedono l'iscrizione allo scopo di permettere il loro corretto inserimento nella classe di riferimento.

Orientamento in uscita.

L'obiettivo è quello di fornire agli allievi delle classi IV, V e già diplomati un valido e reale sostegno per l'orientamento indirizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia alla prosecuzione degli studi (corsi di specializzazione post-diploma e IFTS, corsi di laurea specifici del settore e non).

Si realizza attraverso: informazioni agli studenti su corsi universitari, corsi post-diploma, seminari e corsi di orientamento; collegamento scuola-lavoro; Banca dati studenti del 5[^] anno e diplomati (richieste del mondo del lavoro, raccolta scelte in fieri degli studenti delle classi V e degli ex-diplomati).

L' I.T.G. Devilla aderisce all' iniziativa, promossa e sostenuta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con l' assistenza tecnica di Italia lavoro s.p.a. e finalizzata alla riduzione dei tempi di ingresso, nel mercato del lavoro dei diplomati, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico, nella erogazione ed organizzazione di servizi di orientamento e intermediazione. E' prevista la partecipazione di circa 30 alunni di cui 10 già diplomati, che riceveranno borse di studio per la formazione.

SOSTEGNO ALLO STUDIO E RECUPERO

Il sostegno allo studio e il recupero avvengono attraverso due modalità:

- lo SPORTELLO HELP, per un recupero individualizzato, al quale si può accedere su richiesta e prenotazione; è rivolto agli studenti che sentono la necessità di avere un incontro con un docente di una certa materia per avere chiarimenti e aiuti su alcuni argomenti del programma
- i CORSI DI RECUPERO, attuati sotto forma di interventi didattico-educativi di recupero e organizzati dalla scuola subito dopo gli scrutini del I quadrimestre per gli studenti che abbiano riportato insufficienze nel profitto.

EDUCAZIONI

Si intende promuovere la ricerca e la scoperta del senso e del significato dei principi di cittadinanza: costruire il concetto di salute come valore che attrae; offrire l'opportunità ai giovani di essere promotori e non soggetti passivi della salute propria e degli altri; informare i giovani sul concetto di rischio e sugli effetti di comportamenti dannosi; fornire informazione e formazione su argomenti vari che interessano la vita nella società odierna. Si articola in: attività di sportello psicologico; corsi di educazione all'affettività ed alla sessualità; informazione e lotta alle dipendenze e alle nuove droghe; educazione sui temi dell'alcol, prevenzione trauma cranico ed elementi di primo soccorso; cultura dei trapianti; prevenzione tumori; donazione di sangue (emoteca a scuola una volta l'anno); guida responsabile e sicura.

Come impegno a migliorare la qualità della vita scolastica si organizzano le seguenti attività: gruppo musicale, laboratorio teatrale, festa di fine anno scolastico.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Si articola nelle seguenti attività: esercitazioni sul campo per le materie tecniche, con realizzazione di aree di progetto biennali concordate e definite in Consiglio di classe, a seguito di accordi/convenzioni con studi pubblici e privati; stage estivo, teso a conoscere le regole che caratterizzano il mondo del lavoro in termini di relazione umane e di organizzazione. La scuola ha ricevuto finanziamenti dal MIUR: attraverso questa iniziativa si vuole realizzare un percorso didattico integrativo di quello

curricolare previsto durante il normale orario delle lezioni, basato sulle attività pratiche presso gli enti locali: Comune di Sassari, Comune di Sorso e Provincia di Sassari. Si ipotizzano cicli di esercitazioni negli uffici e nei cantieri edili: tali esercitazioni dovranno essere riservate agli studenti delle classi quarte e quinte organizzate per gruppi di alunni a seconda delle esigenze determinate dagli uffici degli enti locali ospitanti. Inoltre, la scuola attuerà l'alternanza studio- lavoro, con un progetto finanziato dal Miur: attraverso questa iniziativa verrà realizzato un percorso didattico integrativo di quello curricolare, basato su attività pratiche presso gli enti locali, durante il normale orario delle lezioni. Si ipotizzano cicli di esercitazioni negli uffici e nei cantieri edili, organizzati per gruppi di studenti.

Le classi 3^a e 4^a A, 3^a e 4^a E si recheranno nei cantieri comunali aperti nell'agro (per il ripristino, manutenzione dei vecchi tratturi), a Sant'Orsola, nel centro storico e nel mercato civico per la visita di cantieri edilizi.

BIBLIOTECA

Il progetto si propone di far diventare la Biblioteca di istituto parte integrante dei processi formativi della scuola, uno degli strumenti per collaborare con gli insegnanti a raggiungere l'obiettivo di imparare ad imparare.

La Biblioteca di istituto si apre con supporto organizzativo per un apprendimento fondato anche sulla ricerca del discente, capace di operare su una pluralità di fonti di informazione. A tale scopo è dotata di una sala di lettura e la dotazione è molto ricca ed è continuamente incrementata.

QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto coinvolge 10 classi, dalla prima alla quinta e 10 insegnanti. La finalità è quella di educare i giovani alla partecipazione attiva alla vita politica e al dibattito culturale tramite la lettura del quotidiano, con l'obiettivo di leggere e analizzare articoli, educare a comprendere i testi imparando a riconoscere la natura, la struttura e le funzioni di un messaggio. Strumenti: quotidiani messi a disposizione gratuitamente dall'Osservatorio Permanente Giovani con la collaborazione dei più importanti quotidiani nazionali nell'ambito del progetto.

SPORT E SCUOLA

Il progetto si propone di realizzare la pratica educativa e formativa dello sport, attribuendo una corretta dimensione alla competizione e all'agonismo, attraverso il rispetto delle regole, dei compagni, dell'ambiente e delle attrezzature, offrendo un'attività polivalente e multilaterale, vicina alle attese e agli interessi degli studenti, anche i non praticanti attività sportiva e disabili, ponendo particolare attenzione alla salute.

Le attività principali proposte agli studenti per perseguire gli obiettivi previsti sono: preparazione e partecipazione ai Campionati Studenteschi, partecipazione a iniziative promosse da enti e associazioni operanti sul territorio, uscite monotematiche di avviamento sportivo e/o di educazione ambientale, anche in orario curricolare.

"LA GIORNATA DELLA MEMORIA"

Il progetto è finalizzato alla celebrazione della Giornata della Memoria, per non dimenticare la tragedia della seconda guerra mondiale e nella fattispecie per non scordare la tragedia dei deportati nei campi di sterminio nazisti.

Si svolgerà una manifestazione per la commemorazione della Giornata e alcuni alunni si recheranno a visitare i campi di sterminio.

FORMAZIONE DOCENTI

Didattica Inclusiva - BES - Prevenzione/Dispersione

Il Progetto prevede uno o più percorsi formativi rivolti a docenti al fine di integrare la didattica con supporti metodologici per alunni con DSA.

Si pensa a percorsi che possano coniugare i contenuti fondamentali delle discipline di base (italiano, matematica e inglese) con loro trasmissione in ambienti cooperativi e inclusivi.

Area di particolare interesse è quella della valutazione e particolarmente critica e problematica è da considerarsi la lingua straniera in presenza di allievi con DSA.

Il progetto prevede la prosecuzione e il consolidamento dell'esperienza formativa di docenti in orario extracurricolare nell'ambito di "laboratori" di sperimentazione didattica.

Percorsi:

- Gruppi di formazione docenti/allievi: sensibilizzazione, consapevolezza, empatia;
- Prosecuzione (livello2) COOPERATIVE LEARNING;
- Multimedialità e allievi con DSA;
- Lingua Straniera: flessibilità didattica e didattica inclusiva;
- CLIL e COOPERATIVE LEARNING: Inglese e competenze tecniche;
- Lettura e audio book: strumenti innovativi nelle competenze di base (lettura estensiva)

RAGAZZI A TEATRO

Il teatro viene utilizzato come supporto alla formazione culturale e allo sviluppo creativo dei giovani. Gli alunni parteciperanno alla visione di spettacoli teatrali in programmazione serale nella stagione teatrale al "Verdi".

PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE O ENTI

Il nostro Istituto ha stretto accordi di Rete con altre istituzioni scolastiche del territorio con l'obiettivo di collaborare e di ottimizzare la realizzazione dei progetti:

Accordo di rete con l'istituto alberghiero di Sassari (IPSAR)

Per lo svolgimento di attività di interesse comune (corsi di formazione, progetti didattici, offerta vicendevole di servizi).

Rete biblioteche sbn "re.bi.sco."

Dal 2005 i Geometri fanno parte dell'accordo di rete per la costituzione di un polo di Biblioteche scolastiche; ne fanno parte il Liceo Classico "Azuni", le Magistrali "Castelvì", l'ITC "Lamarmora", l'Itas "S. Ruju", lo Scientifico "Spano", il Canopoleno, l'ITI "Angioy", l'IPSAR. Mira a promuovere sul territorio di Sassari e provincia l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche.

La rete si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- far parte del più vasto sistema di biblioteche scolastiche che verranno inserite nel servizio bibliotecario nazionale (SBN);
- catalogare l'intero patrimonio documentale delle biblioteche della rete con il software SBN del polo Sardegna;
- creare un catalogo unico *on line* che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche aderenti e sia accessibile via internet a tutti gli utenti delle scuole partecipanti;
- creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere ed arricchire il profilo professionale del bibliotecario documentalista scolastico, attraverso la collaborazione e cooperazione del personale addetto alla gestione delle biblioteche e grazie ai servizi di comunicazione e formazione on line;
- costituire un punto di accesso privilegiato a internet per quanto riguarda la raccolta e diffusione di materiale di interesse didattico;
- diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;
- ampliare ed integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche degli istituti scolastici aderenti;
- promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale.

Progetto "Ne faccio parte"

La Caritas di Sassari insieme al Centro Servizi Sardegna Solidale, alla Consulta Provinciale del Volontariato Sassarese, alla Consulta del volontariato Sassarese e al Progetto Policoro, si impegna nel territorio per promuovere e sostenere percorsi educativi rivolti alle giovani generazioni capaci di rispondere alle domande di vita presenti nella comunità.

Il progetto prosegue nell'impegno pluriennale assunto insieme alle scuole e agli enti promotori e partner negli anni precedenti. Tema caratterizzante quest'anno scolastico sarà la PARTECIPAZIONE RESPONSABILE.

Con il progetto "Ne faccio parte", si intende dare un contributo rispetto al superamento del "silenzio sociale dei giovani" promuovendo così in loro attraverso la partecipazione responsabile, interesse per la vita della comunità e permettendogli di superare quel clima di diffuso scetticismo che spesso caratterizza l'età giovanile. Tutto questo grazie alle dinamiche interne al progetto che gli permetteranno di essere i primi protagonisti nell'esercizio di nuova cittadinanza che vede ciascuno impegnato con un proprio ruolo attivo e che fa sì che sia responsabile dei dinamismi della società, del proprio territorio, della scuola. Per questo si vorrebbe che il progetto possa essere "la sala prove" in cui studenti, professori ed enti, insieme, possano come in una vera band, provare a sincronizzare ognuno "il proprio strumento" al fine di promuovere quella partecipazione capace di realizzare una presa di coscienza più viva della responsabilità di ciascuno.

I percorsi proposti nel progetto "Ne faccio parte" prevedono lo sviluppo di diverse tematiche in cui per ciascuna esiste una diretta esperienza di partecipazione responsabile secondo diverse specificità caratterizzanti gli enti partner: Dipendenze, Educare alle diversità, Salute e ospedalizzazione, Salute mentale, Immigrazione, Povertà, Lavoro come scelta consapevole, Diritti Umani.

Progetto Corale Interscolastica "Città di Sassari"

Il corso, in rete con il Liceo scientifico "Marconi" (istituto capofila), il liceo scientifico "Spano" di Sassari e il Liceo "Canopoleno" di Sassari è da intendere come un progetto vocale extracurricolare che contribuisca a raggiungere una serie di finalità e obiettivi; che portino all'acquisizione di competenze musicali specifiche, nonché ampliare e migliorare le qualità cognitive generali e le competenze essenziali.

Monumenti Aperti

Il comune di Sassari apre a maggio i principali monumenti cittadini: la visita guidata viene affidata ai ragazzi delle scuole, che si preparano con lavori di ricerca storica, tecnica, architettonica sul monumento a loro assegnato

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA ED ENTI ESTERNI

Le comunicazioni Istituto-Genitori rientrano nelle competenze del Dirigente scolastico, dei coordinatori di classe e dei singoli docenti.

Gli obiettivi sono:

- la comunicazione alle famiglie dei risultati conseguiti dagli studenti, delle assenze e dei comportamenti disciplinarmente discutibili e di tutte le attività e le iniziative svolte nell'istituto a favore degli studenti;
- la comunicazione agli Enti esterni delle attività e delle iniziative svolte nell'Istituto.

Colloqui con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori del dirigente

I genitori, singolarmente o in qualità di Rappresentanti di classe, possono richiedere un colloquio con il Dirigente/Collaboratori senza particolari formalità, compatibilmente con i loro impegni, previo appuntamento telefonico, per esporre problemi personali o di gruppo.

La comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene tramite avviso sul diario, telefonate, via e-mail, circolari interne o, in casi ritenuti gravi, mediante comunicazione scritta.

Le famiglie possono avere colloqui con i docenti nell'orario di ricevimento disposto su appuntamento e nei pomeriggi dedicati agli incontri docenti-famiglie organizzati dalla scuola.

Si considera di importanza fondamentale la comunicazione sistematica tra scuola e famiglie. Per questo motivo, oltre a quelli riportati in precedenza, vengono organizzate le seguenti forme di comunicazione:

- Inizio anno scolastico (classi 1[^]): nei primi giorni di scuola i coordinatori di classe presentano agli studenti il corso ed espongono le regole fondamentali. Danno inoltre indicazioni sulla programmazione annuale. Qualche giorno dopo avviene un incontro tra i genitori e studenti delle classi prime con dirigente, collaboratori del dirigente e coordinatori di classe in cui si presentano le più frequenti problematiche, le regole dell'istituto, il POF e i regolamenti d'Istituto, oltre al patto di corresponsabilità.
- Nel mese di novembre: comunicazione alle famiglie, a seguito dei consigli di classe, di eventuali situazioni negative relativamente al profitto e/o al comportamento.
- Prima metà di febbraio: consegna delle pagelle da parte dei coordinatori di classe.
- Aprile: comunicazione alle famiglie, a seguito dei consigli di classe, di eventuali situazioni negative relativamente al profitto e/o al comportamento.
- Giugno (dopo gli scrutini finali): pubblicazione dei tabelloni con gli esiti finali, distribuzione dei compiti delle vacanze, indicazioni per il recupero di eventuali debiti formativi.

Per la comunicazione delle assenze sarà attivato un servizio di SMS e di e-mail per i genitori che forniranno un numero di cellulare e un indirizzo di posta elettronica su cui inviare i messaggi.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, oltre ad essere la rappresentanza legale dell'istituzione che dirige:

- gestisce le risorse finanziarie e strumentali, essendo responsabile dei risultati del servizio;

- controlla la qualità dei processi formativi;
- si occupa della direzione, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
- promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

Consiglio di Istituto

Organo di gestione della scuola, in cui sono presenti tutte le componenti scolastiche; i suoi compiti più importanti sono:

- deliberare l'adattamento del calendario scolastico alle necessità dell'Istituto;
- adottare il POF;
- consentire la realizzazione delle attività progettate, utilizzando le risorse a disposizione dell'Istituto
- approvare il Programma annuale ed il Conto Consuntivo.

Collaboratori del Dirigente

I Collaboratori del Dirigente in condizioni ordinarie svolgono alcune attività delegate dal Dirigente:

- controllo assenze, ritardi ed uscite anticipate degli studenti,
- sorveglianza generale dell'Istituto, ecc...

In caso di assenza o di impedimento del dirigente lo sostituiscono a tutti gli effetti.

Collegio Docenti

Sede di elaborazione e definizione delle scelte didattiche e educative e delle proposte di sperimentazione. Delibera il P.O.F. e tutto ciò che attiene l'attività didattica, compresi i criteri di verifica-valutazione e l'adozione dei libri di testo.

Funzioni strumentali al POF

Le Funzioni strumentali al Piano di Offerta Formativa sono state introdotte nel Contratto Nazionale di Lavoro 2002/2005.

Sono finalizzate allo svolgimento delle seguenti attività: Gestione del Piano di Offerta Formativa, Sostegno al lavoro dei docenti, Interventi e servizi per gli studenti, Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Le funzioni strumentali previste in questo istituto sono:

- Referente Orientamento e accoglienza
- Referente Educazione alla salute - C.I.C.
- Referente P.O.F
- Referente sportello help
- Referente rapporti con Enti esterni e Territoriali
- Referente corso serale

Dipartimento disciplinare

I dipartimenti disciplinari, costituiti dai docenti che insegnano la medesima disciplina, definiscono:

- gli obiettivi didattici delle rispettive discipline;
- i nuclei fondanti;
- gli obiettivi minimi da raggiungere;
- i contenuti disciplinari in funzione degli obiettivi didattici;
- la struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele.
- le modalità di valutazione del profitto.

Consiglio di Classe

Il consiglio di classe :

- definisce gli obiettivi trasversali educativi e cognitivi da perseguire nell'anno scolastico descrivendo le abilità degli studenti in modo operativo;
- prende decisioni rispetto alle attività integrative ed a quelle di sostegno e recupero;
- valuta periodicamente gli studenti;
- propone l'adozione dei libri di testo.

Coordinatore di Classe e Tutor

Il coordinatore di classe (tutor):

- identifica i problemi della classe o di singoli allievi, tramite la segnalazione del C.d.C., e individua possibili strategie per la loro risoluzione attraverso colloqui con gli allievi, con i genitori e/o con i docenti del Consiglio di classe, indirizzando eventualmente i giovani con difficoltà allo sportello psicologico;
- cura l'organizzazione e il coordinamento didattico del Consiglio di classe;
- avvisa la famiglia in caso di assenze o di problemi di comportamento e/o di profitto, su segnalazione del Consiglio di classe;
- comunica alla Presidenza le assenze degli allievi superiori ai sette giorni ed ogni elemento di rilievo relativo all'andamento della classe;
- cura la compilazione del libretto dello studente finalizzato alla corretta gestione dei debiti formativi;

Gruppo di lavoro handicap (G.L.H.)

Nella nostra scuola, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge 104/1992, è costituito il Gruppo di Lavoro sull'Handicap composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- un Docente specializzato per le attività di sostegno (referente del GLH);
- due Docenti curricolari (di cui un ITP);
- un Rappresentante del personale A.T.A. (ass. amministrativo - segreteria studenti);
- un Rappresentante dei genitori degli alunni disabili.

Il GLH di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica degli alunni disabili presenti nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educativo-didattiche e all'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tali alunni.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Nella nostra scuola, conformemente alla D.M. del 27/12/2012 e alle indicazioni operative contenute nella C.M. n.8 del 06/03/2013, è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto da:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- il docente referente del GLI;
- il docente referente del GLH;
- il docente referente per i DSA;
- le Funzioni strumentali al POF;
- un I.T.P.;
- un rappresentante del personale A.T.A. (ass. amministrativo - segreteria studenti);
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante degli studenti.

Il GLI comprende risorse specifiche e di coordinamento, in modo da assicurare all'interno dell'Istituto un'efficace e capillare capacità di rilevazione delle criticità presenti nelle classi. La sua attività è volta principalmente alla promozione e al monitoraggio di procedure, metodologie, e pratiche organizzative con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione nell'Istituto in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascun alunno.

Organo di garanzia

Composto da Dirigente scolastico, un docente designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi rappresentanti, uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto e un genitore designato dal Consiglio di Istituto, deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari prevista del Regolamento disciplinare;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'organo di garanzia resta in carica tre anni e delibera, nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del regolamento di disciplina; decide, su ricorso presentato dai genitori o degli studenti della scuola secondaria superiore (se maggiorenni), entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, in merito alle sanzioni disciplinari deliberate dagli organi competenti.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni, mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.

Le decisioni vengono prese a maggioranza.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Comitato studentesco

È costituito dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e dai Rappresentanti di classe (2 per ogni classe).

Organismo previsto dalla legge, il Comitato Studentesco si riunisce periodicamente, su richiesta degli studenti stessi, dei Rappresentanti in Consiglio d'Istituto o della Dirigenza, per affrontare le tematiche che interessano più direttamente la componente studentesca.

In tale sede possono essere decise le iniziative da svolgere all'interno della scuola, previa autorizzazione della Dirigenza.

Consulta provinciale degli studenti

E' formata dai rappresentanti degli studenti di tutte le scuole superiori (elezione biennale).

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL PERSONALE

DIRIGENZA E COLLABORATORI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa ANDREINA MARIA DESOLE
PRIMO COLLABORATORE	Prof. GAVINO SANNA
SECONDO COLLABORATORE	Prof.ssa VALENTINA GANADU
FUNZIONI STRUMENTALI	
Responsabile gestione P.O.F.	Prof.ssa LUISA PILO
Sostegno al lavoro degli alunni Supporto alle politiche di accoglienza	Prof.ssa ALESSANDRA PINNA
Servizi agli studenti di tipo formativo (C.I.C.) Educazione alla salute	Prof.ssa ANGELA COLLAZUOL
Gestione dei rapporti con il territorio Progetti formativi scuola-lavoro.	Prof.ssa ANTONELLA PALMAS
Servizi agli studenti di tipo didattico (sportello help, recuperi, sostegno)	Prof. FABRIZIO PIPIA
Servizi ai docenti e agli studenti del CORSO SERALE	Prof.ssa PATRIZIA BRANCA
RESPONSABILI DI LABORATORIO E REFERENTI DI ATTIVITÀ PROGETTUALI	
Direttore del Laboratorio di Informatica 1 e 3	Sig. MASSIMO MARIANI
Direttore del Laboratorio di informatica 2 CAD	Sig. GAVINO CAMPUS
Direttore del Laboratorio di Fisica-Chimica- Scienze	Sig. PIER PAOLO MACCIOCU
Direttore del Laboratorio di Agraria	Prof. LUCIANO GODDI
Direttore del Laboratorio di Topografia	Prof. ROBERTO STRUSI
Direttore del Laboratorio di Costruzioni e Tecnologia delle costruzioni	Prof. SERGIO RIZZI
Direttore del Laboratorio linguistico	Prof.ssa VALENTINA GANADU
Direttore dell'Aula di Audiovisivi	Prof.ssa BEATRICE NUVOLI
Biblioteca	Prof. LUIGI SURANO
Responsabile della Sicurezza e responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa ANDREINA MARIA DESOLE
Responsabile Sito Internet e tecnologie didattiche	Prof. GIOVANNI LUCAFERRI
Rappresentanza Sindacale unitaria	Prof. GIOVANNI PIETRO NURRA, Prof. PIERLUIGI SPANU, Prof.ssa RAFFAELA VISICALE
Rappresentante della sicurezza studenti e lavoratori e della scuola	Prof.ssa RAFFAELA VISICALE

PERSONALE ATA	
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Rag. GIOVANNA MARIA DETTORI
PERSONALE AMMINISTRATIVO	EMILIO CARBONI RAIMONDA SIMULA OSVALDO SCHINTU ROSANNA ANGIOLINI RITA CAPECE ROBERTO CARBONI
ASSISTENTI TECNICI DI LABORATORIO	MASSIMO MARIANI GAVINO CAMPUS SALVATORICA BIOSA PIER PAOLO MACCIOCU
COLLABORATORI SCOLASTICI	TERESA DIANA CARLA FIORI SANDRA PINNA GIUSEPPE PULINO DOMENICA CASU MARIA DEMURO FRANCA SECHI ANGELA DORE PATRIZIA FALCHI NICOLA SANNA

COMMISSIONI E INCARICHI

DOCENTI	ATTIVITÀ
Prof.ssa PUGGIONI ROBERTA Prof.ssa COLLAZUOL ANGELA Prof.ssa VISICALE RAFFAELA Prof.ssa BERGANTINO BEATRICE Prof. SPANU PIER LUIGI Prof.ssa PILO LUISA Prof. SUSSARELLU ANDREA Prof. LEDDA ROBERTO Prof. FIORI SALVATORE Prof.ssa CESARACCIO GIANNELLA Prof.ssa COSSU CARMELA Prof. MANCONI GIORGIO	COORDINATORI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE
Tutti i docenti disponibili ad effettuare l'attività di orientamento	COMMISSIONE ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA
Prof.ssa DESOLE ANDREINA Prof. SANNA GAVINUCCIO	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI
Prof. SANNA GAVINUCCIO Prof.ssa VISICALE RAFFAELA	COMMISSIONE ORARIO
Prof.ssa PALMAS ANTONELLA Prof.ssa GANADU VALENTINA Sig. CARBONI EMILIO (ATA)	COMMISSIONE ELETTORALE
Proff. effettivi: BERGANTINO BEATRICE, NUVOLI BEATRICE, SPANU P.LUIGI, GODDI LUCIANO Proff. supplenti: CANU ANGELO, STRUSI ROBERTO	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOCENTI
Prof.ssa BRANCA PATRIZIA Sig.ra ANGIOLINI ROSANNA (ATA),	COMITATO SERALE
Prof.ssa DESOLE A., Prof.ssa CESARACCIO (referente) Proff. PIPIA, ATZORI, Sig.ra ANGIOLINI (ass.amm.) Rappresentante genitori (da nominare)	GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP (GLH)
Prof.ssa DESOLE A., Prof.ssa PALMAS (referente) Proff.: CESARACCIO, TANDA, PIPIA, COLLAZUOL, PINNA A., ATZORI Sig.ra ANGIOLINI (ass.amm.) Sig. PODDIGHE (rappr.genitori-presid. C.I.) Rappresentante studenti (da nominare)	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)
Prof.ssa TANDA GIUSEPPINA	REFERENTE D.S.A.

Prof. LUCAFERRI GIOVANNI	RESPONSABILE SITO WEB
Prof. RIZZI SERGIO	RESPONSABILE PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Prof. SURANO LUIGI	ORGANIZZAZIONE COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO; SERVIZIO BIBLIOTECA PER L'ISTITUTO
Prof.ssa TAVERA LUCIA	COORDINAMENTO BIBLIOTECA CON ALTRE SCUOLE
Prof. LEDDA ROBERTO	RESPONSABILE ATTIVITÀ SPORTIVE E SALA MUSCOLATURA
Prof.ssa PINNA ALESSANDRA Prof. RIZZI SERGIO	RESPONSABILI ATTIVITA' MUSICALI
Prof.ssa PALMAS ANTONELLA	RESPONSABILE PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"
Prof.ssa TAVERA LUCIA (coordinatore) Prof.ssa GANADU VALENTINA Prof.ssa PICUS MONICA	GRUPPO DI LAVORO PROGETTO "MONUMENTI APERTI" (se il Comune di Sassari lo attiverà)

STRUTTURE E LABORATORI

Laboratorio di Chimica - Fisica - Scienze
Informatica 1
Informatica 2
Informatica 3, polifunzionale, dedicata anche al Counseling
Costruzioni e Tecnologia delle Costruzioni
Topografia
Ecologia - Geopedologia - Agraria
Disegno 1
Disegno 2
Laboratorio Linguistico Multimediale

AULE SPECIALI

Aula CIC
Aula Audiovisivi
Aula per Scienze Naturali e Geografia
Auditorium
Biblioteca, fornita di circa 12.000 volumi.
Palestra con "sala muscolatura" e ampi spazi per giochi al coperto (tennis tavolo)
2 Aule per le sessioni d'esame
1 Bar con grande sala ristoro aperta al mattino, al pomeriggio e alla sera arredata con tavoli, divani, televisore, 2 flipper per lo svago durante l'intervallo pomeridiano.

I LOCALI DI SERVIZIO

Presidenza
Sala giunta
Ufficio di segreteria-economato del D.SS.GG.AA.
Segreteria del personale e contabilita'
Segreteria didattica e protocollo
Vicepresidenza
Sala docenti
Ufficio tecnico
Bidelleria con servizio fotocopie
Archivio
Magazzino
Servizi igienici (normali e per persone disabili)
Ascensore

UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria aprono al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 ALLE ORE 8,30 E DALLE ORE 11,00 ALLE ORE 13,00.

GLI SPAZI ESTERNI

Ampio parcheggio per auto e moto riservato al personale docente e non docente e agli studenti.
Un campetto di calcio e uno per il basket.

AREA DIDATTICA

E' intendimento comune del personale docente migliorare alcuni aspetti fondamentali della didattica.

Per questo, i docenti, nelle riunioni per materie che si sono tenute nel mese di settembre hanno fatto proprie le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione che contengono le **Raccomandazioni** approvate dal Parlamento Europeo il 18 dicembre 2006, relative a far acquisire agli scolari europei le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**. Queste raccomandazioni raccolgono la sfida lanciata dal Consiglio europeo che si riunì a Lisbona nel 2000, conosciute perciò come "strategia di Lisbona", che ha come obiettivo finale quello di rafforzare l'efficacia e la qualità dei sistemi dell'istruzione:

- articolare i contenuti delle discipline in saperi minimi essenziali ed integrativi;
- definire in modo più concreto le competenze e le abilità;
- rivedere le metodologie anche alla luce della possibile utilizzazione didattica della strumentazione informatica e multimediale;
- rendere più trasparente e più oggettiva la valutazione;
- ampliare l'offerta formativa includendo nel curriculum una serie di attività, qualificate e selezionate;
- migliorare le modalità di attuazione del servizio di recupero e di sostegno attuare la didattica laboratoriale.

I SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

I Servizi Generali Amministrativi sono la struttura che si occupa di tutto quanto non è insegnamento e pur tuttavia risulta assolutamente necessario al regolare funzionamento dell'Istituto.

OBIETTIVI

I Servizi devono fornire il supporto amministrativo, generale e tecnico necessario a permettere la regolare fruizione del servizio scolastico da parte degli studenti. I Servizi sono molteplici: comprendono la regolare pulizia dei locali, la vigilanza, l'attività di informazione, le pratiche relative all'iscrizione, alla comunicazione e alla certificazione, la gestione del personale docente e ATA, l'assistenza alle attività nei laboratori. Devono inoltre fornire al Dirigente scolastico ed ai docenti la struttura necessaria a svolgere tutte le attività di appoggio alle attività didattiche.

In quest'ambito l'obiettivo dei Servizi è fornire un servizio qualificato, adeguato alle necessità dell'utenza e della dirigenza.

STRUTTURA

- Il Direttore SS.GG.AA.
- I servizi generali
- I servizi amministrativi
- I servizi tecnici
- Miglioramento dei servizi

IL DIRETTORE SS.GG.AA. (DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI)

Il Direttore sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico organizza autonomamente l'attività del personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario).

All'inizio di ciascun anno scolastico predispone un Piano delle attività del personale ATA in cui sono riportati gli incarichi assegnati.

SERVIZI GENERALI

Le mansioni dei collaboratori scolastici comprendono principalmente la pulizia dei locali e la sorveglianza nelle aule in cui sia momentaneamente assente il docente.

I Collaboratori scolastici in servizio all'ingresso dell'Istituto (centralino), nella guardiola, svolgono servizio di primo ricevimento e sorveglianza dell'ingresso. Forniscono all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, sono anche disponibili per eventuali ritiri o consegna di certificati nel periodo di chiusura dello sportello della Segreteria didattica, fino alla chiusura dell'Istituto.

Svolgono anche funzioni di supporto all'attività amministrativa ed all'attività didattica con particolare riferimento all'archiviazione, duplicazione, fascicolatura, diffusione di comunicazioni all'interno della scuola.

Svolgono servizio di assistenza agli studenti disabili (accompagnamento e cura della persona).

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sono divisi a grandi linee in tre settori:

Segreteria didattica che si occupa di tutte le necessità degli studenti e dei genitori: fornisce informazioni, svolge le operazioni di iscrizione studenti, rilascia le certificazioni.

Segreteria amministrativa che si occupa del personale docente e ATA: predispone i contratti di lavoro, i pensionamenti e le ricostruzioni di carriera, gestisce le graduatorie.

Segreteria protocollo che si occupa delle comunicazioni in ingresso ed uscita con altre scuole ed enti.

L'attività è svolta dagli assistenti amministrativi.

SERVIZI TECNICI

Si occupano di predisporre le esercitazioni e di assistervi nelle seguenti aree: Informatica, Topografia, Costruzioni, Agraria, Chimica, Fisica, Sala audiovisivi. L'attività è svolta dagli assistenti tecnici nei Laboratori.

Nei limiti delle possibilità di intervento svolgono anche attività di piccola manutenzione garantendo l'efficienza e la funzionalità delle aree di loro competenza.

MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Il Personale ATA viene coinvolto nel Piano di Offerta Formativa anche per il miglioramento dei servizi con lo svolgimento di incarichi, anche non previsti esplicitamente nel loro profilo, che si ripercuotono indirettamente sulla qualità del servizio fornito. In particolare si evidenziano gli aspetti legati alla sicurezza e alla salubrità sul luogo di lavoro che rappresenta, a nostro avviso, una importante occasione di riconoscimento di valore professionale alla categoria dei collaboratori scolastici, gli unici a poter garantire questa presenza costante a copertura completa dell'orario di apertura della scuola. Riconoscere questa funzione al personale ATA, e farla riconoscere all'utenza, significa attribuire ad esso una importante responsabilità culturale oltre che professionale. La scuola, grazie a iniziative del genere, diventa promotrice di evoluzione culturale e professionale per una categoria che in genere non trova occasioni di questo tipo.

**QUADRO SINTETICO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLE
ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

progetto	descrizione	Docenti referenti
ORIENTAMENTO IN ENTRATA.... E IN USCITA	Accogliere gli studenti della scuola media in veste di musicisti protagonisti delle manifestazioni musicali, pubblicizzare l'istituto, far conoscere l'offerta formativa dell'ITG informare gli alunni delle 5 ^e sull'offerta formativa universitaria	PINNA ALESSANDRA (Funzione Strumentale) PALMAS ANTONELLA (Funzione Strumentale)
SOSTEGNO ALLO STUDIO E RECUPERO	SPORTELLLO HELP: interventi di sostegno/recupero individualizzato ai quali si accede su richiesta e prenotazione da parte degli studenti. CORSI DI RECUPERO: interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano riportato insufficienze negli scrutini del I quadrimestre.	PIPIA FABRIZIO (Funzione Strumentale)
C.I.C. ACCOGLIENZA ADOLESCENTI- ASCOLTO PER PREVENIRE-ESPERTI ASL	Permettere ai ragazzi di conoscersi fra loro, imparare a rispettare le regole, formazione consulta degli studenti; consulto psicologico agli alunni, proporre e promuovere tra i giovani stili di vita e comportamenti sani e responsabili.	COLLAZUOL ANGELA (Funzione Strumentale)
PROMOZIONE DELL'ALTERNANZA STUDIO- LAVORO (FINANZIATO DAL MIUR)	Attraverso questa iniziativa si vuole realizzare un percorso didattico integrativo di quello curricolare previsto durante il normale orario delle lezioni, basato sulle attività pratiche presso gli enti locali: Comune di Sassari e Provincia di Sassari. Si ipotizzano cicli di esercitazioni negli uffici e nei cantieri edili. Tali esercitazioni dovranno essere riservate agli studenti delle classi quarte e quinte organizzate per gruppi di alunni a seconda delle esigenze determinate dagli uffici degli enti locali ospitanti. Le classi 3 ^e e 4 ^e A, 3 ^e e 4 ^e E si recheranno nei cantieri comunali aperti nell'agro (per il ripristino, manutenzione dei vecchi tratturi), a Sant'Orsola, nel centro storico e nel mercato civico per la visita di cantieri edilizi.	RIZZI SERGIO DESOLE ANDREINA

MATERIE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Disegno assistito da software come da delibera del collegio. Verrà nominato un docente esperto interno o esterno dalla classe di concorso A016	Da nominare
Biblioteca: LEGGERE PER PIACERE, PER STUDIARE, PER DOCUMENTARSI comodato d' USO	Realizzazione di un catalogo informatizzato dei testi per discipline, generi e per temi/argomenti; apertura al prestito, consultazione, ricerca, internet; attività di studio. Fornire i libri di testo agli alunni che hanno necessità di aiuto economico	SURANO LUIGI
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Avvicinare i giovani al mondo della carta stampata: lettura dei giornali corriere della sera, il sole24 ore, l'unione sarda	PALMAS ANTONELLA
PROGETTO "SPORT A SCUOLA"	Incremento dell' attività sportiva, socializzazione fra gli alunni, promozione dei valori positivi dello sport, lotta alla dispersione scolastica.	DASARA MARIO
LA GIORNATA DELLA MEMORIA.	Il progetto è finalizzato alla celebrazione della giornata della memoria, per non dimenticare la tragedia della seconda guerra mondiale e nella fattispecie per non dimenticare la tragedia dei campi di concentramento	RIZZI SERGIO
FORMAZIONE AREA A RISCHIO (DM821, ART.3, C.1): DIDATTICA INCLUSIVA - BES - PREVENZIONE/ DISPERSIONE	Interventi formativi volti al potenziamento delle competenze dei docenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo Il Progetto prevede uno o più percorsi formativi rivolti a docenti al fine di integrare la didattica con supporti metodologici per alunni con DSA.	COLLAZUOL ANGELA (Funzione Strumentale)
RAGAZZI A TEATRO	Il teatro viene utilizzato come supporto alla formazione culturale e allo sviluppo creativo dei giovani. Gli alunni parteciperanno alla visione di spettacoli teatrali in programmazione serale nella stagione teatrale al "Verdi".	NUVOLI BEATRICE
VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	SI RIMANDA ALLA TABELLA A PAG 56	GANADU VALENTINA

PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE		
RETE BIBLIOTECHE SBN "RE.BI.SCO."	Mira a promuovere sul territorio di Sassari e provincia l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche.	TAVERA LUCIA
NE FACCIO PARTE	La Caritas di Sassari insieme al Centro Servizi Sardegna Solidale, alla Consulta Provinciale del Volontariato Sassarese, alla Consulta del volontariato Sassarese e al Progetto Policoro, si impegna nel territorio per promuovere e sostenere percorsi educativi rivolti alle giovani generazioni capaci di rispondere alle domande di vita presenti nella comunità. Il progetto prosegue nell'impegno pluriennale assunto insieme alle scuole e agli enti promotori e partner negli anni precedenti. Tema caratterizzante quest'anno scolastico sarà la PARTECIPAZIONE RESPONSABILE.	FRESU ANTONELLO
CORALE INTERSCOLASTICA "CITTÀ DI SASSARI"	Il corso, in rete con il Liceo scientifico "Marconi" (istituto capofila), il liceo scientifico "Spano" di Sassari e il Liceo "Canopoleno" di Sassari è da intendere come un progetto vocale extracurricolare che contribuisca a raggiungere una serie di finalità e obiettivi; che portino all'acquisizione di competenze musicali specifiche, nonché ampliare e migliorare le qualità cognitive generali e le competenze essenziali.	RIZZI PINNA A.
MONUMENTI APERTI (SE IL COMUNE CONTINUERA' A FINANZIARLO)	Il comune di Sassari apre a maggio i principali monumenti cittadini: la visita guidata viene affidata ai ragazzi delle scuole, che si preparano con lavori di ricerca storica, tecnica, architettonica sul monumento a loro assegnato	TAVERA LUCIA GANADU VALENTINA PICUS MONICA

VIAGGI D'ISTRUZIONE

classe	destinazione	calendario presunto	durata del viaggio	proposto da
1A - 1C - 1F - 2A - 2D	Museo geo-minerario di Narcao	Marzo-Aprile	2-3 giorni	Coordinatori di classe
3A	Emilia Romagna - Toscana	Marzo-Aprile	4-5 giorni	Coordinatore di classe
3D	Roma	Marzo-Aprile	3-4 giorni	Coordinatore di classe
3E	Toscana	Marzo-Aprile	4-5 giorni	Coordinatore di classe
4A	Emilia Romagna / Toscana	Marzo-Aprile	6 giorni	Coordinatore di classe
4B - 4C - 4D - 5B - 5C - 5D	Vienna - Bratislava	Marzo-Aprile	6 giorni	Coordinatori di classe
4E - 5E	Vienna - Bratislava o Londra	Marzo-Aprile	6 giorni	Coordinatori di classe
5A	Londra	Marzo	4 giorni	Prof.ssa Collazuol

Per le classi quinte si prevede inoltre un viaggio d'istruzione di due giorni in concomitanza con le giornate dell'orientamento organizzate dall'Università di Cagliari.

VISITE GUIDATE

In tutte le classi sono state proposte visite guidate di **una sola giornata** in varie località:

- Azienda agri-turistica Testone (Nuoro)
- "Su Tempiesu", sito archeologico di Orune
- Le miniere di Lula
- Lago di Baratz- percorso naturalistico
- La valle dei Mulini - Osilo San Lorenzo
- Mamoiada: Museo delle maschere; Orgosolo: i Murales
- Nuoro: Museo Deleddiano, museo M.A.N. e visita al monte Ortobene
- Dorgali: grotta del Bue Marino, acquario e grotta di Ispinigoli
- Isola dell'Asinara

PIANO DI LAVORO ANNUALE E SCANSIONE ATTIVITÀ PER ANNO SCOLASTICO

Settembre 2014 - 16 GG di lezione Lunedì 01 Giovedì 11 Sabato 20 Martedì 30	Ore docenti 2 2 2 2	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei docenti (h.9,00-11,00) • Collegio dei docenti (h.9,00-11,00) • Comitato serale (h.9,00-11,00) • Riunione x disciplina(h.15,30-17,30)
Ottobre 2014 - 27 GG di lezione Da lunedì 06 a venerdì 10 Martedì 14 Martedì 28	50' per classe 2 2	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di classe • Collegio dei docenti • Assemblea dei genitori per elezioni (solo coordinatori)
Novembre 2014 - 24 GG di lezione Sabato 01 Da lunedì 24 a venerdì 28	50' per classe	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Festività di tutti i Santi</i> • Consigli di classe
Dicembre 2014 - 16 GG di lezione Martedì 02 Giovedì 04 Venerdì 05 Sabato 06 Lunedì 08 Da martedì 23 a martedì 6 gennaio	3 3 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui biennio • Colloqui triennio • <i>Sospens. Attiv. Didattica (delib. C.I.)</i> • <i>Festività Santo Patrono</i> • <i>Festività Immacolata Concezione</i> • <i>Vacanze natalizie</i>
Gennaio 2015 - 22 GG di lezione		
Febbraio 2015 - 22 GG di lezione da lunedì 02 a venerdì 06 Giovedì 12 Lunedì 16 Martedì 17 Mercoledì 25 Venerdì 27	30' per classe 2 3 3	<ul style="list-style-type: none"> • Scrutini 1° quadrimestre • Collegio dei docenti • <i>Sospens. Attiv. Didattica (delib. C.I.)</i> • <i>Festività Carnevale</i> • Colloqui biennio • Colloqui triennio
Marzo 2015 - 26 GG di lezione da lunedì 09 a venerdì 13	50' per classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di classe
Aprile 2015 - 18 GG di lezione Da giovedì 02 a martedì 07 Giovedì 23 Sabato 25 Lunedì 27 Martedì 28	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Vacanze pasquali</i> • Riunione per disciplina • <i>Festa della Liberazione</i> • <i>Sospens. Attiv. Didattica (delib. C.I.)</i> • <i>Sa Die e Sa Sardigna</i>
Maggio 2015 - 24 GG di lezione Venerdì 01 Sabato 02 Lunedì 04 Mercoledì 06 Da venerdì 07 a giovedì 14 Venerdì 15 Venerdì 15 maggio	3 3 50' per classe 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Festa del lavoro</i> • <i>Sospensione attività didattiche (delib. C.I.)</i> • Colloqui biennio • Colloqui triennio • Consigli di classe • Collegio dei docenti • Termine per depositare in Segreteria Didattica il documento del C.d.C. delle 5^e classi
Giugno 2015 - 8 GG di lezione Martedì 02 Mercoledì 10 Da mercoledì 10 giugno a venerdì 12 Sabato 13	60' per classe 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Festa della repubblica</i> • <i>Termine delle lezioni</i> • Scrutini finali • Collegio dei docenti

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Carta dei servizi (del. C.D. n. 45/06 del 30/11/'06 e del. C.I. n. 6/07 del 18/04/'07)
- Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/'98 e n. 235 del 21/11/'07)
- Regolamento d'Istituto (del. C.I. del 9/07/'99 e 17/09/'99 e successive modifiche)
- Regolamento di accesso agli atti
- Regolamento esperti esterni e interni progetti
- Regolamento organo di garanzia
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di Vigilanza
- Regolamenti: Inclusione, Disabilità, DSA

Approvato dal Collegio docenti con delibera del 20 del 14.10.2014

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1 del 20.10.2014

Affisso all'Albo in data 23.10.2014 prot. N° 6076/c27

Il Dirigente Scolastico
Prof. Andreina M.Desole

INDICE GENERALE

Premessa.....	1
Breve storia dell'istituto.....	2
Orario delle attività didattiche.....	3
Offerta formativa 2014/15.....	4
Profili in uscita del nuovo curriculum.....	7
Valutazione degli esiti didattici degli allievi.....	14
Criteri di valutazione.....	16
Valutazione della condotta.....	19
Promozione-non promozione.....	20
Attribuzione del credito scolastico.....	22
Conoscenze, capacità e competenze relative al biennio.....	23
Conoscenze, capacità e competenze relative al triennio.....	24
Griglia di corrispondenza fra voti decimali e conoscenze, competenze e abilità	25
Modalità di recupero delle carenze.....	26
La normativa dell'esame di stato.....	28
Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.....	30
Progetti.....	34
Comunicazioni scuola-famiglia ed enti esterni.....	40
Organigramma dell'istituto.....	41
Organizzazione funzionale del personale.....	45
Commissioni e incarichi.....	47
Strutture e laboratori.....	49
Area didattica	50
I Servizi Generali e Amministrativi.....	51
Quadro sintetico di presentazione dei progetti.....	53
Viaggi d'istruzione e visite guidate.....	56
Piano di lavoro annuale e scansione delle attività	57
Documenti di riferimento	58